CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Echi del IV Novembre

Un nobile telegramma al Duce

In occasione della solenne celebrazione della Festa della Vittoria, veniva inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente nobilissimo telegramma:

«Sua Eccellenza Mussolini, Primo Ministro, Roma.

«Consigli Direttivi associazioni Mutilati Fante Alpini, Artiglieri Nastro Azzurro Volontari Guerra Garibaldini Argonne Dalmatici riuniti con ufficiali congedo Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale festeggiare data memoranda quattro novembre inviano Duce della Patria loro subordinato omaggio stop. Centurione Mungai Presidente Mutilati Nastro Azzurro».

Il ten. cav. Tozzi nel Consiglio Naz.

della Federazione Tessile

Con piacere apprendiamo la notizia che a far parte del Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale Tessile, costituito da sette membri, è stato chiamato il nostro concittadino, Tenente cav. Renato Tozzi, glorioso Mutilato di Guerra ed infaticabile Segretario della Sezione pratese della Associazione Naz. Mutilati e Invalidi.

Al cav. Tozzi del quale conosciamo la grande attività e la non comune competenza, inviamo i nostri più vivi rallegramenti.

Lieta riunione di combattenti

a Poggio a Caiano

In occasione della Festa della Vittoria, la Sezione di Prato dell'Associazione Combattenti, dopo aver presenziata la benedizione del Parco Mandamentale delle Rimembranze, alle ore 13,30 si riuniva al Ristorante «Il Falcone» di Poggio a Caiano, per consumarvi un rancio.

Erano presenti il Camerata ing. Plutarco Bardazzi, Presidente della accennata Sezione e Ispettore addetto alla seconda Zona, la Squadra d'Azione dei Combattenti «Federico Guglielmo Florio» al completo al comando del Ten. Bruno Bardazzi e tanti altri.

La consumazione del rancio fu spesso interrotta dalle caratteristiche canzoni di guerra e regnò sovrana la più cordiale e schietta allegria.

Alla fine del rancio l'ex Combattente ultra invalido, Tertugliano Massai, lesse un suo scritto di rievocazione della vita da lui trascorsa in trincea ricordando numerosi episodi di guerra, suscitando in tutti i presenti calorose manifestazioni di patriottismo.

Invitato insistentemente a parlare, si alzava infine l'ing. Plutarco Bardazzi, che con uno smagliante discorso ispirato ai più puri sentimenti di italianità, dopo avere esaltate le gesta dell'Esercito di Vittorio Veneto ed il valore della Vittoria, ricordava quanto il Fascismo aveva fatto e sta facendo per la grandezza della aPtria iniziata sui campi di battaglia, facendo presente che era un dovere degli anziani fiancheggiare l'opera ricostruttrice dei giovani, terminando poi con un triplice saluto al Duce ed al Re al quale rispondevano i presenti con formidabili acclamazioni.

La lieta riunione si scioglieva fra il più grande entusiasmo con il canto delle canzoni della trincea e degli inni della Rivoluzione.

Corso d'istruzione

per gli appartenenti all'Arma del Genio

Il Capo Gruppo della Associazione Nazionale dell'Arma del Genio, ci comunica:

Il Comando del Genio Militare del Corpo d'Armata di Firenze, in seguito a disposizioni emanate dal Ministero della Guerra, ha dato incarico alla Sezione Provinciale di Firenze, di svolgere adeguata propaganda presso i soci e non soci della Associazione Nazionale dell'Arma del Genio affinchè questi aderiscano a prender parte al corso d'istruzione indetto per sottufficiali, caporali e soldati, qualunque sia la specialità nella quale hanno prestato servizio militare nell'Arma del Genio.

A tutti coloro che avranno frequentato almeno 4-5 delle riunioni, verrà rilasciato un attestato ed una medaglietta ricordo; a quelli che avranno raggiunto la metà delle riunioni, verrà fatta apposita annotazione sul foglio matricolare con la qualifica di «buono, o sufficiente o mediocre» risultato.

L'aver frequentato il corso potrà essere titolo di dispensa da futuri corsi che il Ministero indirà in applicazione della legge sulla istruzione postmilitare.

I corsi avranno inizio col 15 corr. con una lezione alla settimana, presso la sede della nostra Associazione — Via della Scala — Caserma del Genio.

Coloro che desiderano prendere parte al corso in parola dovranno inscriversi *entro il 10 corr.* presso il Camerata Giovanni Biagioni, oppure presso l'Associazione Nazionale Combattenti. Indicare la classe di leva, reggimento, specialità, e indirizzo preciso. Sarà concesso il viaggio gratuito per gli ex-militari fuori sede.

Entro il 15 corrente sarà tenuta presso l'Associazione Nazionale Combattenti una prima riunione per la costituzione definitiva della Sezione. Con altro comunicato nei giornali locali sarà comunicata la data di detta riunione, che sarà presieduta dal Capo Gruppo comm. avv. G. Rigoli.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: Il ciclone atlantico, con minimo sensibilmente approfondito sull'Olanda, ha determinato su tutta l'Europa occidentale e centrale e sul bacino mediterraneo un notevole abbassamento della pressione, mentre sulle regioni orientali persiste il regime di alta pressione con massimo sulla Russia centrale.

Probabilità: Condizioni ancora generalmente perturbate sull'Italia, con cielo in prevalenza nuvoloso e qualche schiarita; nebbie sull'alta Italia e sui valichi e precipitazioni anche a carattere temporalesco sull'Italia settentrionale e centrale, più scarse sull'Italia meridionale. Comunque persistenza di correnti meridionali e sciroccali da moderate a forti con raffiche, ma tendenti a girare verso libeccio.

Temperatura ancora mite a carattere sciroccale con tendenza a lieve abbassamento. Mare agitato.

Stato Civile di Prato
del 6 Novembre 1934

Nati	6
Morti	3

Il successo al "Banchini,,

della serata combattentistica

Il magnifico Politeama Banchini, accolse sabato sera un foltissimo pubblico accorso per assistere allo spettacolo che la locale sezione ex combattenti aveva saggiamente organizzato a beneficio dei minorati di guerra.

Il pubblico era in massima rappresentato da ex combattenti ed erano intervenute le autorità cittadine. Il Programma della serata era stato ideato in modo geniale, tale da richiamare lo interesse di tutti quanti o in un modo o in un altro hanno vissuto le ore della grande guerra.

Il suono degli inni patriottici, ascoltato con pieno entusiasmo, predispose gli animi ad accogliere la vibrante parola dell'on. avv. Gino Meschiari, Presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti, il quale venne presentato al pubblico con opportune parole dall'ing. Plutarco Bardazzi.

L'illustre oratore con la sua travolgente e bella arte oratoria avvinse il folto uditorio tenendolo assorto per circa tre quarti d'ora.

Parlò sull'origine dei canti della trincea, rievocando come e quando nacquero quei popolarissimi canti che tutti conoscono e che hanno avuto la loro importante parte nelle più ardue imprese militari; ed oggi quei canti hanno ancora una nobile funzione in quanto sono atti a far rivivere in modo mirabile i giorni di guerra a chi della guerra conobbe i disagi e le molteplici azioni, traendo da quelle spontanee canzoni un senso di conforto e di sollievo.

L'oratore seppe poi far rivivere i momenti e le fasi più importanti della guerra, ponendo in risalto il valore dei nostri soldati.

Un interminabile uragano di applausi salutò l'on. Meschiari che terminò il suo dire inneggiando al Re, al Duce, alla Patria.

Il programma della serata, ebbe quindi il suo svolgimento. La Sezione filodrammatica del Circolo «Sem Benelli» rappresentò un bozzetto «Cuore e coraggio» del concittadino Ugo Cantini, ormai apprezzato per i suoi lavori, essendo autore di altre commedie che il nostro pubblico conosce.

Il Bozzetto bene presentato dai filodrammatici Innocenti, Moscardi, Tassi, Bernardini, Melani, Brogi fu molto applaudito. Quindi fu rappresentata la brillantissima farsa, «La consegna è di russare», alla quale prese parte anche la signora Fernanda Allori.

Inoltre le Società corali concittadine «Guido Monaco» e «Giuseppe Verdi» cantarono, dirette dai rispettivi maestri Pietro Bresci e Danilo Zannoni, numerosi canti di trincea, la cui esecuzione fu perfetta, sotto ogni punto di vista.

La bella serata, quindi, si chiuse con l'esecuzione, da parte dell'orchestra, degli inni patriottici, che entusiasmarono il pubblico, il quale serberà un ottimo ricordo della simpatica serata alla quale prese parte.

L' ultima rappresentazione

della Comp. Siciliana al "Novelli,,

Ieri sera con il «Il tesoro d'Isacco» dramma in tre atti del regista cinematografico Amleto Palermi, la Compagnia di arte comico-drammatica siciliana dette, davanti ad un foltissimo pubblico, la sua ultima rappresentazione.

Il bel lavoro del Palermi venne magnificamente interpretato da Michele Abbruzzo, dalla prima attrice Floria Marrone Matteucci e da tutti gli altri componenti di questo ottimo complesso artistico i quali vennero calorosamente applauditi ed evocati alla ribalta alla fin di ogni atto.

Con «Il tesoro d'Isacco» la Compagnia Siciliana di Michele Abruzzo ha terminato il suo corso di recite le quali hanno richiamato sempre un pubblico quanto mai numeroso al «Novelli», è stato un esperimento riuscito in pieno e così crediamo che da ora si potranno udire nei teatri cittadini altri buoni complessi di prosa.

Il debutto di Leda Gloria

al Politeama Banchini

Questa sera la primaria Compagnia «Fantasie di Riviste» della quale fa parte quale soubrette la conosciutissima stella della cinematografia italiana Leda Gloria, darà al Politeama Banchini la sua prima rappresentazione straordinaria.

Molta attesa vi è per questo spettacolo che promette di essere interessantissimo in quanto che al fianco della Leda Gloria sono altri conosciutissimi artisti fra i quali è da notare il comico Federigo Amendola che ha già conquistati a Prato vivi successi.

Questa buona formazione artistica rappresenterà al Politeama Banchini alcune riviste nuovissime che in altri centri hanno ottenuto consensi da parte del pubblico e della critica. Gli spettacoli saranno presentati con una lussuosa veste scenica e sfarzosità di costumi.

Fa pure parte di questa compagnia un numeroso corpo di ballo e dirigerà l'orchestra il M.o Ettore Guida. Come prima rappresentazione sarà data la rivista in due tempi e 18 quadri di Ser Laio: «E' successo pure a me!...», certissimamente questa sera il simpatico ritrovo di via Garibaldi sarà affollato da un numerosissimo pubblico desideroso di ammirare ed applaudire Leda Gloria.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 77,19 — Londra 58,21 — Svizzera 381,95 — New York 11,70 — Germania 4,67 — Austria 2,19 — Spagna 160,21 — Praga 49,08 — Belgio 2,74 — Olanda 7,95 — Grecia 11,15 — Svezia 3,02 — Belgrado 26,59 — Budapest 2,36 — Danimarca 2,61 — Canadà 11,98 — Russia (U. R. S. S.) 101,30.

Il Campionato ciclistico pratese

Domenica prossima sulla pista del Polisportivo Comunale avrà luogo la annunziata riunione ciclistica, durante la quale sarà disputato il Campionato Ciclistico Pratese. A questa gara, che promette di essere interessantissima, prenderanno parte tutti gli atleti tesserati per l'Associazione Ciclistica Pratese, i quali disputeranno una corsa individuale su una distanza ancora da precisare.

Vedremo così in lizza ed in aperto confronto i professionisti Gestri, Cipriani, l'indipendente Balli e i dilettanti Bini, Bettazzi, Ricci e tutti gli altri. Scenderanno cioè sulla pista del nostro Polisportivo, il manipolo dei corridori rosso-bleu che durante l'annata ciclistica che volge ora alla fine hanno saputo conquistare brillantissime affermazioni, sia in campo nazionale che all'estero difendendo i colori d'Italia.

Molta è l'aspettativa nell'ambiente sportivo cittadino e perciò tutti i sostenitori dei corridori pratesi saranno certamente presenti al Polisportivo per applaudire ed acclamare gli atleti rosso-bleu ed incitarli in questa bella prova che unitamente disputeranno.

Per minacce a mano armata

Ieri mattina, dal Commissario di P. S. veniva trasmessa alla R. Pretura la denunzia sporta alcuni giorni fa dall'industriale Signor Giuseppe Fanti contro l'operaio Gabuzzini Liduino, di Fortunato, di anni 34 da S. Maria a Colonica.

Come i nostri lettori ricordano la Ditta Zanobi Fanti e Figli, della quale il Signor Giuseppe fa parte, aveva duvoto procedere al licenziamento del proprio operaio Gabuzzini al quale veniva concesso il preavviso di 15 giorni com'è prescritto dal contratto collettivo di lavoro per l'industria laniera. In seguito a questo provvedimento il Gabuzzini si era scagliato contro il Fanti tentando di colpirlo con un coltello che si era nascosto aperto nella cintura dei pantaloni e fu soltanto per l'intervento di altri operai che non riuscì nel suo intento e potè essere disarmato.

Ora il Gabuzzini dovrà comparire davanti alla punitiva Giustizia per rispondere di minaccie a mano armata.

Il mortale epilogo di una caduta

Il giorno 17 ottobre u. s. la vecchia Rolli Cleofe nei Coppini, fu Antonio, di anni 80, dimorante in via Pistoiese, terza diramazione 158, mentre si trovava nella propria abitazione intenta a sbrigare alcune faccende domestiche, poneva un piede in fallo e cadeva malamente a terra, producendosi la frattura infraarticolare del femore destro. Trasportata al Pronto Soccorso del nostro Spedale, riceveva le cure del caso dal sanitario di turno, dottor Nencini che la giudicava guaribile in 30 giorni, s.c.

Malgrado le più amorevoli cure dei sanitari, la povera vecchia veniva ad aggravarsi in seguito a complicazioni sopravvenute per marasma senile ed ieri alle ore 14 decedeva.

La disgrazia di un ciclista

Domenica scorsa certo Marini Moreno di anni 16 dimorante nella nostra città in Santa Margherita erasi recato con la propria bicicletta, al seguito di una corsa ciclistica che si effettuava in un paese vicino, senonchè ad un dato punto del percorso esso veniva urtato da un veicolo.

Recatosi al Pronto Soccorso veniva visitato dal sanitario di turno dottor Massei che gli riscontrava contusioni escoriate con ematoma al fianco sinistro e dopo avergli prodigate le cure necessarie lo giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

Cade da un barroccio

Circa le ore 11 di ieri mattina, al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, da una autoambulanza della Ven. Arc. della «Misericordia» veniva trasportato il piccino Soldi Florio, di Serafino, di anni sette, dimorante nella vicina frazione denominata Narnali, per farsi curare alcune contusioni escoriate alla fronte, al naso, ai ginocchi e piedi, ed una distorsione al polso destro. Il sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Mario Gori, dopo averlo fatto oggetto delle sue più amorevoli cure, lo giudicava guaribile in giorni dieci, s. c.

Il Soldi, si era prodotte quelle lesioni, poco prima, nei pressi della propria abitazione, cadendo da un barroccino, su cui era montato con alcuni coetanei, per giocare.

Ferito dal calcio di un cavallo

Al Pronto Soccorso del nostro Ospedale ieri verso le ore 16 si presentava certo Gamberini Giuseppe di Umberto di 39 anni dipendente della Ditta Matteucci Gio Batta dimorante in Via Florio 5, il Gamberini poco prima mentre raccoglieva di terra qualcosa cadutagli in vicinanza del cavallo che trainava il suo barroccio riceveva un calcio dal cavallo stesso.

Fortunatamente le conseguenze non sono state tali, quali avrebbero potuto essere giacchè il Sanitario di turno gli ha solo riscontrata una ferita lacero contusa al sopracciglio destro, guaribile in giorni 8 s. c.

La caduta di una donna

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 15 veniva accompagnata al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile certa Annina Guarducci nei Pavoni fu Paolo di anni 66 per essere medicata di diverse ferite.

Secondo quanto abbiamo potuto apprendere sembra che la Guarducci mentre nella propria abitazione accudiva ad alcune faccende domestiche, sia malamente caduta al suolo. Il Sanitario di turno dott. Nencini le prodigava le più opportune cure rilasciando poi il seguente referto: presenta: lussazione anteriore dell'omero destro, ferita lacero contusa all'angolo dell'occhio destro ed alla radice del naso, guaribile in 15 giorni s. c.

"Giuda,, in Pretura

Ieri mattina davanti alla nostra R. Pretura presieduta dal Vice Pretore avv. Pisano, comparve in qualità di imputato,... «Giuda». Non si trattava però, di una reincarnazione di quel tristemente famoso Giuda Iscariote che, dopo aver tradito il Nazzareno, assalito dal rimorso, andava ad impiccarsi ad un albero di fico; si trattava invece di un «Giuda» in sedicesimo, reo di aver tradito semplicemente la Legge sulla Caccia, il Codice Penale e la Legge sulle Concessioni Governative e che con le piante di fico aveva avuto che fare soltanto per cercarvi qualche tordo grassottello o qualche altro uccelletto da far cadere sotto i colpi del suo fucile.

Il Decreto di citazione a comparire in giudizio lo aveva indicato precisamente così: Castellani Giuseppe detto «Giuda», nato e domiciliato in Comune di Calenzano, imputato di caccia abusiva, di porto di fucile senza essere munito del prescritto permesso.

Alcuni giorni fa il ten. Focosi, Presidente dell'Unione dei Cacciatori di Calenzano, si era recato a caccia in quel di Travalle, quando d'un tratto s'imbattè in «Giuda» che egli conosceva come noto cacciatore di frodo e intuendo che anche in quel momento doveva esercitare il bracconaggio, tanto più che era armato di fucile, lo abbordava per chiedergli lo scopo della sua presenza in quei luoghi. Il Castellani ammise senz'altro di trovarsi a cacciare e confessava di avere già ucciso un tordo.

Il Ten. Focosi lo prevenne che lo avrebbe denunziato, cosa che si affrettò a fare non appena tornato a Calenzano.

Il Maresciallo dei RR. CC. ricevuta che ebbe la denunzia, si portava all'abitazione del cacciatore di frodo per operare il sequestro del fucile, ma questo non fu possibile rintracciarlo, ma ad ogni modo il Castellani, anche allo stesso Maresciallo ripeteva la sua confessione, confermata ieri anche al Giudice aggiungendo peraltro di non aver detta la verità.

La Commissione Provinciale Venatoria si era costituita P. C. con l'assistenza dell'avv. Gino Martini, che concludeva domandando la condanna di «Giuda», conforme Giustizia e al pagamento dei danni verso la P. C. da liquidarsi in lire una.

Il P. M. avv. Piero Zipoli, chiedeva la condanna a L. 300 di ammenda per la caccia di frodo e a un mese di reclusione per il porto abusivo del fucile.

Il difensore d'ufficio, avv. Silla Bettazzi si dichiarava remissivo ed il Vice Pretore, seduta stante emetteva la sua sentenza con la quale il Castellani era condannato in conformità delle richieste del P. M. e della P. C. senza la concessione della condizionale.

Per quanto riguarda la contravvenzione alla legge sulle concessioni governative, il Castellani dovrà sottostare alle sanzioni che saranno stabilite dalla R. Intendenza di Finanza di Firenze.

L'infortunio di un cavatore

Circa le ore 16,30 di ieri, l'operaio Zini Donatello, del fu Silvio, di anni 29, dimorante nella frazione Figline, mentre era intento al proprio lavoro di cavatore, in una cava di marmo a Figline, era caduto accidentalmente su un mucchio di sassi, producendosi una ferita lacero contusa al labbro superiore ed al vertice.

Recatosi al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale, quivi veniva ricevuto dal sanitario di turno al Pronto Soccorso, dott. Guido Nencini, che dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicò guaribile in giorni dieci, s. c.

La rubrica del giorno

7, Mercoledì - (311-53-: SS. Vitale ed Agricola. Morti per la fede a Bologna nelle persecuzioni di Diocleziano e Massimiano. I loro corpi furono rimessi in onore con pompe solenni in S. Ambrogio nell'anno 384. — *S. Prosdocimo,* vescovo di Padova (sec. I e II). — *S. Ercolano I* vescovo di Perugia (sec. III e IV), decapitàto per ordine di Totila, nella presa della città da parte degli Ostrogoti.

Da ricordare: Luna Nuova, ad ore 5 e 44 minuti. — Il Sesto Cajo Baccelli annunzia che il tempo avrà qualche bella giornata. — Nel 1818 un reale editto istituisce nel Regno di Sardegna la carta postale bollata, fabbricata dal Governo, per iscrivervi le lettere ed involgervi la corrispondenza che i privati volessero spedire senza servirsi della posta. — Nel 1819 esce un'ode di Vincenzo Monti per le nozze del conte Giuseppe Archinto e della marchesa Cristina Trivulzio.

Avvenimenti del periodo della grande guerra - 1915: I giornali ed i comunicati tedeschi dànno notizia dell'avanzata degli eserciti austro-tedesco-bulgaro attraverso i territori della Serbia che si difende eroicamente. La spedizione francese, esigua di numero, cerca di portare qualche soccorso distogliendo i bulgari dall'offensiva. — Viene da un sottomarino affondato il piroscafo «Ancona».

1917: L'esercito italiano ripiega sulla Livenza e sul Piave. Si sgombra il Cadore.

1918: D'accordo col Comando Supremo austro-ungarico le truppe dell'Intesa passano le linee austro-ungariche in varie località in modo da tagliare la strada alle truppe austriache che non si dettero in fuga ed impedire così qualsiasi nuovo sbandamento. — Re Vittorio Emanuele entra in Trento, accolto da deliranti acclamazioni. — Fuga di Guglielmo II in Olanda.

Per le massaie. - In cucina: Manzo al buon gusto. — Tagliate a piccole fette del manzo, togliendo le cartilagini e le parti grasse, battetele poi bene, poscia lasciatele nell'uovo e nel pane grattugiato. Colorite il manzo nel burro (oppure grassi vegetali o animali) a fuoco vivo, e poscia salatelo e lasciatelo raffreddare. Servitelo con dell'insalata o verdura cotta.

Per finire - Il paradiso e gli abiti. — Una mogliettta al suo marito:

— Prima di sposarmi mi promettevi il Paradiso e adesso mi riduci ad andare fuori quasi nuda...

— Ma scusa, in Paradiso, vorresti andare vestita?

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Cronaca di Pistoia

La celebrazione della Vittoria

nei centri della Provincia

In tutti i paesi della provincia, la celebrazione del XVI Annuale della Vittoria ha assunto il tono di commoventi dimostrazioni di fede per i gloriosi combattenti.

Il popolo, a distanza di appena otto giorni, è tornato esultante sulle strade e sulle piazze, a ricordare il valore dell'Esercito italiano ed ha coronato l'indimenticabile giornata con atti di fede per il Re, il Duce, e il Fascismo valorizzatore dell'Esercito di Vittorio Veneto.

LE CAUSE IN PRETURA

Pretore cav. dott. Bernardini; P. M. avv. Piccioni; Cancelliere rag. Leva; Uff. Giudiziario Mei.

Omessa assicurazione di operai. — Il datore di lavoro Vettori Otello di Antonio di anni 34 da Spedaletto deve rispondere di non aver assicurato un operaio che lavorò per suo conto circa 160 giorni. Il Vettori è difeso dall'avv. cav. Camici.

Il Pretore condanna il Vettori all'ammenda di lire 765 e spese processuali.

— Parenti Ferruccio di Luigi commerciante in via Montanara deve rispondere di aver omesso di versare i contributi sindacali per l'invalidità e vecchiaia. E' difeso dal dottor cav. Querci. Il Pretore assolvt il Parenti per amnistia.

— Mazzoncini Guido di Pilade e Mazzoncini Balilla entrambi da Pistoia devono rispondere di omessa assicurazione degli operai.

Il Pretore assolve Mazzoncini Guido e menda di lire 170.

Furto di una bicicletta. — Grassini Dorandino di Sebastiano di anni 26 deve rispondere di furto per aver rubata una bicicletta a certo Puccini Dino che l'aveva lasciata incostudita in via Tomba. Il Pretore condanna il Grassini a mesi 5 di reclusione. Difesa avv. Camici. L'imputato è stato giudicato in stato di arresto.

Istruzione premilitare. — Tesi Pietro di Francesco di anni 50 da Agliana, Simoni Egisto fu Luigi di anni 64 da Pistoia, Innocenti Alfredo fu Carlo di anni 46 da San Rocco, Gori Giulio fu Giuseppe di anni 54 da San Sebastiano, Branchetti Venanzio fu Antonio di anni 51 da Quarrata, Fabbrizzi Silvio fu Salvatore di anni 47 da Pistoia e Donati Giuseppe di Antonio di anni 56 devono rispondere per la mancata frequenza dei propri figli all'istruzione premilitare nel 1933. Il Pretore condanna i suddetti alla pena di L. 50 e spese. Il tutto condonato. Difensore d'ufficio l'avv. Nanni Garibaldo.

Contravvenzione metrica. — Pancani Emilio fu Tommaso di anni 48 da Pistoia, via Fiorentina, deve rispondere di non avere presentato gli strumenti metrici nei giorni dal 20 marzo al 28 agosto per la verifica, come è prescritto dalla legge. Dopo la difesa del dott. Querci il Pretore condanna Pancani Emilio all'ammenda di L. 130 e spese. Il tutto condonato.

Contravvenzioni metriche

L'Ufficio Metrico rimetteva alla R. Pretura le seguenti contravvenzioni a carico di esercenti della provincia di Pistoia.

I contravventori sono: Palandri Francesco di Giuseppe da Agliana, Guidotti Giulio fu Angelo; Martini Mario fu Anselmo; Scifingi Mario fu Anselmo, Vignozzi Gino di Cherubino, Bigagli Vittorio, Nesti Dante di Torello, Meoni Nazareno fu Raffaello, Matteini Guido di Pietro, Magnini Magnino di Alberto, Lombardi Giuseppe di Emilio, Giovannelli Ilario di Gino, Rapezzi Gino di Umberto, Rapezzi Marino di Egidio, tutti da Tizzana; Giovannelli Dario di Agliana, Magazzini Rolando di Alberto, Cantini Silvio di Macario, Baldi Luigi di Antonio da San Pietro, Frati Ivo di Casimiro da Tizzana, Ascani Alberto di Olinto, Barsolini Eugenio di Ezio, Ginetti Virgilio da Quarrata, Gori Antonio di Giuseppe, Fantacci Alfredo fu Michele, Chiocchini Augusto di Agliana, Mungai Olinto da Pistoia, Borsi Marol fu Virgilio, Bolognesi Giuseppe fu Pietro da Tizzana, Calligiani Teresa fu Ferdinandoda Montale, Gori Michelangelo da Tizzana, Fogli Carlo fu Isaia da Tobbiana, Malanchi Giuseppe fu Natale, Mannelli Morello di Amante, Petracchi Alberto fu Gennaro, Toci Guido fu Carlo, Gori Emo di Attilio, Mancini Leopoldo fu Giuseppe, Tempestini Dino di Ido, Trinci Remo di Cesare, Innocenti Sabatino di Pietro, tutti da Tizzana.

I FALLIMENTI NEL PISTOIESE

— Frediani Fratelli ditta, successore Frediani Gino, fabbricazione biscotti, Borgo a Buggiano. Dichiarato con sentenza in data 24 ottobre 1934, ad istanza creditore. Giudice del.: avv. cav. Raffaele Ferrini. Curatore: avvocato Amico Guerra. Termini: 22 novembre 1934: presentazione dei titoli di credito; 29 novembre 1934, ore 10: verifica dei crediti.

— Nesti Carlo (eredi di). A domanda del Curatore avv. Attilio Piccinini, con sentenza 22 ottobre 1934 il fallimento è stato esteso a Gori cav. Pietro fu Paolo.

Dal registro dell'ospedale

Ieri si presentavano allo spedale del Ceppo per esser medicate le seguenti persone:

— Galeazzi Eugenia di Abramo di anni 23, presenta una ferita da taglio al palmo della mano sinistra. Ne avrà per cinque giorni. Dottor Santi.

— Bartolommei Dino di Basile di anni 34 da Casalguidi, presenta una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra. Ne avrà per otto giorni. Dottor Santi.

Ciclista che investe una donna

e la riduce in fin di vita

In località «Chiodo», prossima a Pistoia, accadeva ieri sera verso le ore 18 una grave disgrazia. La donna Anita Giacomelli di anni 36, mentre percorreva la strada maestra per recarsi ad un negozio prossimo alla sua abitazione, veniva travolta da un ciclista che di lì transitava a forte andatura.

La donna restava a terra priva di sensi e l'investitore si dava a precipitosa fuga e non è stato ancora rintracciato.

Allo Spedale del Ceppo di Pistoia la investita riceveva le prime cure dal dr. Mazzocchi di guardia che le riscontrava la probabile frattura del cranio riservandosi la prognosi.

Una querela per ingiurie

Alla R. Pretura Urbana veniva denunziata perchè responsabile di aver ingiuriato certo Apparisti Marino, la donna Sforzi Sestilia nei Bertocci da Pistoia, la quale era venuta a lite con l'Apparisti per motivi di interesse. La denunzia è stata presentata ieri sera al Pretore.

LA RUBRICA PER TUTTI

7 Novembre 1934-XIII. San Prosdocimo vescovo. - Il sole sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,11. - La temperatura di ieri a Pistoia è stata di 8 più. - Tempo piovoso. - L'Ave Maria suona alle ore 17. - La luna nuova oggi alle ore 5,44.

Oggi mercato a Pistoia e Chiesina Uzzanese. Domani a Montecatini, San Marcello e Agliana.

Gli spettacoli d'oggi

Cinema Globo. — «Pescatori di spugne».

Cinema Eden. — «Il figlio del Carnevale».

Cinema Modernissimo. — «Strano interludio» e «Carioca».

Cinema Excelsior. — «L'aeroporto del deserto».

Cronaca di Firenze

L'inaugurazione della nuova sede

della Stazione sperimentale di Selvicoltura

E' stata, ieri mattina, inaugurata la nuova sede della Regia Stazione Sperimentale di Selvicultura, alla presenza di tutte le autorità cittadine e le più spiccate personalità del mondo culturale. Era presente anche il comm. Bruno in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Il Direttore della R. Stazione prof. Pavari, ha pronunciato un elevato discorso, dimostrando l'assoluta necessità di basare su ampie fondamenta sperimentali la selvicultura italiana. E' stato applauditissimo. Alle parole del prof. Pavari ha fatto seguito S. E. il Prefetto che ha espresso il proprio compiacimento per l'opera svolta dall'Istituto al quale ha augurato per l'avvenire sempre maggiori successi.

Al termine della cerimonia gli intervenuti hanno inneggiato entusiasticamente al Duce.

Onorificenza al dott. Maienza

Apprendiamo che il Commissario Capo dottor Olimpio Maienza, dirigente il Commissariato di P. S. di S. Giovanni è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Al dottor Maienza giungono i nostri vivi rallegramenti per l'onorificenza che viene a premiarne le alte doti di funzionario e di vecchio fascista.

S. E. Teruzzi al "Lyceum,,

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Attilio Teruzzi sarà al Lyceum giovedì 8, a ore 17,30, inaugurandosi le tornate della Sezione Letteratura. S. E. Teruzzi parlerà su un tema di grande importanza e di sua speciale competenza: «Cirenaica verde». Per questo eccezionale avvenimento vivissima è l'attesa nell'ambiente culturale e scientifico.

Una cerimonia religiosa

per l'inaugurazione dell'anno scolastico

Venerdì 9 corrente nella Basilica di Santa Croce si terrà una cerimonia religiosa per l'inaugurazione dell'anno scolastico delle Scuole Medie di Firenze.

Vi prenderanno parte gli insegnanti e gli allievi e assisterà alla Messa lo Ecc.mo Cardinale Arcivescovo che dopo la celebrazione parlerà ai convenuti.

La Vittoria commemorata

da S. E. Carena

S. E. Carena, alla R. Accademia delle Belle Arti, ha commemorato la vittoria delle armi italiane e la Marcia su Roma.

Erano intervenuti in gran numero gli accademici, le autorità, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche ed un folto e colto pubblico. Lo oratore è stato applauditissimo.

La cerimonia si è sciolta al canto degli inni fascisti e patriottici e dopo una vibrante acclamazione al Re e al Duce.

Il ritorno a Firenze del Labaro

della Scuola di Sanità Militare

Provenienti da Roma, ove hanno partecipato alla grande rassegna delle forze sanitarie combattentistiche, hanno fatto ritorno a Firenze il labaro e le rappresentanze della Scuola di Sanità militare. La gloriosa insegna, accompagnata dal comandante della scuola, generale Mazzetti, dagli ufficiali e scortata da una folta rappresentanza di ufficiali del presidio e da una compagnia dell'84° fanteria con bandiera e fanfara, ha attraversato le vie del centro, fatta segno a calde manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

Adunata a Prato

dell'Associazione del Fante

L'Associazione Nazionale del Fante, sezione provinciale di Firenze, comunica:

Tutti i fanti, soci e non soci, sono vivamente invitati a partecipare numerosi alla inaugurazione e benedizione della bandiera del nuovo Nucleo dell'Associazione costituitosi in Prato.

La cerimonia, alla quale prenderanno parte le autorità pratesi e fiorentine, avrà luogo nella mattina di domenica prossima, 11 novembre.

La bandiera sarà benedetta da S. E. De Bernardi, Vescovo di Prato.

Alle ore 12 i partecipanti all'adunata si riuniranno per consumare un «rancio».

Alla solenne cerimonia sarà presente anche un rappresentante della Presidenza nazionale.

La quota di partecipazione (comprendente il «rancio» e il viaggio andata e ritorno) è di L. 12; per chi viaggia con mezzi propri di L. 7,50.

Le iscrizioni si ricevono sino al giorno 8 novembre (giovedì) alla Segreteria dell'Associazione, via S. Gallo 22 (Palazzo del Corpo d'Armata), dalle ore 18 alle 20.

Un esercente aggredito

da cinque giovinastri

All'Ospedale di S. Maria Nuova è stato medicato l'esercente Attilio Bellesi, il quale, aggredito da alcuni giovinastri, aveva riportato lievissime contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni. Il Bellesi ha narrato all'agente di servizio che mentre si trovava nel proprio negozio posto nel Viale Manfredo Fanti, aveva somministrato uno scapaccione al tredicenne Franco Golini, che gli aveva fatto cadere a terra un sacco di avena che si trovava sulla porta. Per questo fatto, più tardi cinque giovinastri si presentarono alla bottega del Bellesi, lo invitarono fuori e lo malmenarono brutalmente.

Motociclista contro un'auto

Il ferroviere Luigi Daddi, di anni 22, percorreva in motocicletta il viale Belfiore, quando, all'altezza di via delle Ghiacciaie, veniva investito da una automobile condotta dal sig. Ferdinando Giusti. Il Daddi ha riportato una ferita lacera con scollamento alla gamba destra e all'ospedale di S. Giovanni di Dio è stato giudicato guaribile in giorni 15.

Il processo all'Assise

per un turpe reato

Alla nostra Corte d'Assise è stato discusso ieri il processo contro Angiolo Tagliaferri, fu Carlo, di anni 46, da Marradi, imputato di violenza carnale in danno di una nipote.

Il P. G. aveva chiesto la condanna dell'imputato a 5 anni di reclusione.

La Corte, dopo le arringhe dei difensori prof. Paoli e avv. Carli, ha assolto il Tagliaferri pe rinsufficienza di prove.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale:

— Buti Dino, di Ottavio, di anni 28, abitante in via Tito Speri 6, per rispondere di appropriazione indebita continuata della somma di L. 21.459,55 in danno della Società Anonima Italiana Produzione Paste Alimentari di cui era rappresentante.

— Vanezzi Narciso, di Faustino, di anni 23, abitante in via dei Velluti 2, per rispondere di due furti aggravati in danno del Colonnello Amedeo Sacerdoti, proprietario della Motonave «Fiorenza».

— Santi Marianna, fu Tobia, di anni 32, abitante in località Campaccio (Prato) per rispondere di contravvenzione alla legge sulle carte da giuoco. La Santi vendeva diversi mazzi di carte senza essere munita della prescritta licenza dell'Intendenza di Finanza.

Per appropriazione indebita

Sono stati denunziati all'autorità giudiziaria per appropriazione indebita in danno del fornaio Ezio Bartoloni i coniugi Luigi e Pasqualina Sarti. Costoro avrebbero riscosso un rimborso tasse di L. 3600 che spettava invece al Bartoloni.

Grave caduta di una donna

La donna Lodolina Fazi, di anni 45, abitante in via Fiume 7, ha ruzzolato le scale della propria abitazione, ferendosi gravemente al capo. All'ospedale di S. M. Nuova i medici si sono riservati nella prognosi.

L' amica infedele

La signorina Musetta Pasqui, di anni 21, si è recata in Questura ed ha dichiarato che tre mesi fa, dovendo essere ricoverata all'ospedale per subire un atto operatorio, aveva consegnato ad una sua amica, certa Maria Biondi, di anni 36, da San Marcello Pistoiese, che abitava nella stessa pensione i propri vestiti e la biancheria e che, domenica, uscita dall'ospedale e recatasi alla pensione, non vi aveva trovata la Biondi, allontanatasi per ignota destinazione seco portando parte della roba affidatagli. La polizia ha iniziato attive indagini per rintracciare la Biondi.

Pollame di provenienza furtiva

Da una guardia di notte della «Cooperativa Argo» è stato acciuffato nei pressi di Rovezzano e consegnato ai carabinieri certo Gualtiero Passerini di Giuseppe, sorpreso nelle prime ore del mattino mentre trasportava una cesta contenente sei polli e sei piccioni dei quali non ha saputo giustificare la provenienza.

Cronaca di Borgo San Lorenzo

VISITA DEL SEGRETARIO FEDERALE

La Federazione prov. fascista comunica che il Segretario federale avv. Ginnasi ha stabilito per il 21 corr. la visita di turno a questo Fascio.

Il Segretario federale avv. Ginnasi si tratterrà alla Casa del Fascio, per tal giorno dalle 8,30 alle 12,30 e durante queste ore riceverà tutti coloro che si presenteranno a lui per conferire.

ALL'ACCADEMIA FASCISTA DI EDUCAZIONE FISICA DI ROMA

Il camerata ed amico Cadetto M.o Ivan di Salvo, attivo organizzatore delle organizzazioni giovanili del Regime, ha ottenuto in questi giorni con splendida votazione, sia nella parte teorica sia in quella pratica, l'ammissione all'Accademia fascista di Educazione fisica di Roma.

Al camerata M.o Ivan di Salvo, cordiali rallegramenti.

CINEMATOGRAFO ALLA CASA DEL FASCIO

Stasera alle 20,30 precise «I tre moschettieri» parlato in italiano.

CRONACA DI MONSUMMANO

FESTA RELIGIOSA IN ONORE DI SAN CARLO BORROMEO.

Il giorno di giovedì festa di tutti i Santi, i monsummanesi sono accorsi compatti alla chiesa accostandosi alla mensa degli angeli.

Alla sera il popolo si riunì nuovamente nel Santuario per assistere alle sacre funzioni e ascoltare la predica del Curato don Giovacchino Paponi.

La sera del 2 novembre il clero in pellegrinaggio si recò al Cimitero urbano per impartire l'assoluzione alle tombe dei morti sulle quali migliaia di anime devote pregavano per i propri estinti.

Il giorno 3 novembre al mattino fu tenuto nella Chiesa Parrocchiale un suffragio per tutti i fedeli defunti e al pomeriggio, oltre alle visite giubilari vi fu la traslazione della statua di S. Carlo nel Santuario della nostra Madonna.

Al mattino di domenica, furono celebrate numerose messe. Alle 10 precise fu cantata solennemente una S. Messa di suffragio per i caduti in guerra con l'intervento di tutte le autorità civili e militari e tutte le associazioni con i relativi vessilli.

Al Vangelo il curato predicatore don Papini dopo aver rivolto il rituale saluto, pronunziava un magnifico discorso esaltando i grandi eroi che caddero combattendo nella guerra.

Al termine della S. Messa, impartita la benedizione Eucaristica e ricoperta la Miracolosa immagine di Maria snodava il corteo verso il Monumento ai Caduti.

Alla sera dopo i vespri solenni si apriva dalle Piccole Italiane una numerosa e devota processione con la statua di S. Carlo, patrono delle nostre Arciconfraternite; seguiva il corpo musicale paesano e numeroso popolo fino al rientro nel tempio dedicato al Santo.

CRONACA DI ABETONE

ONORIFICENZA

Siamo venuti a conoscenza che l'Illustrissimo comm. ing. Giovacchino Banti, Commissario Governativo dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo dell'Abetone è stato insignito della alta onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

La popolazione tutta dell'Abetone che vede nel comm. Banti il valorizzatore e benefico Capo esprime a mezzo nostro il suo vibrante compiacimento per l'odierno nuovo riconoscimento degli alti meriti che il Grande Ufficiale Banti viene distinto.